

## LUTTO A SCANDIANO

## Muore impresario di pompe funebri

Malato da tempo, è deceduto all'ospedale Magati  
Domani i funerali nella chiesa parrocchiale



Giacomo Anceschi

di Tiziano Soresina

SCANDIANO. L'ultima crisi è stata fatale al 75enne Giacomo Anceschi, deceduto ieri nelle prime ore della mattina in un letto dell'ospedale Magati. Malato da tempo, aveva subito di recente un intervento ad una gamba. Era in pensione da

due anni, dopo quasi mezzo secolo trascorso come titolare dell'omonimo servizio di onoranze funebri (ora a gestito dal figlio Mauro). Domani alle 9.30 i funerali: il corteo si formerà al Magati per poi raggiungere la chiesa parrocchiale.

**Era in pensione da due anni e aveva ceduto al figlio Mauro l'attività iniziata nel 1960**

E' nella falegnameria dello zio che capirà quale sarà la strada da seguire.

Nel 1950 lascia la falegnameria per lavorare come mobiliere specializzato nella ditta Sem (Società emiliana mobili), ma nel 1960 — causa il

fallimento dell'azienda — ritorna all'antico.

Rileva l'attività di falegnameria dello zio e affianca ad essa anche il servizio di pompe funebri.

Un lavoro che seguirà con scrupolo e professionalità si-



Giacomo Anceschi fotografato alcuni anni fa a fianco di un suo carro funebre

no al 2003, quando lascia la gestione al figlio Mauro.

Per hobby ha comunque continuato a fare piccoli lavori di falegnameria (panche, sgabelli) che puntualmente regalava ad amici e conoscenti, per alimentare una passio-

ne che non l'aveva più lasciato dal 1937, quando intervallava i compiti fatti sul banco di lavoro dello zio all'attività con pialla, sega, chiodi e martello. Era stato premiato dall'Avis con medaglia d'oro come donatore di sangue.

### Casalgrande. Dopo la clamorosa protesta dello zio Domani l'autopsia e l'addio all'operaio caduto dal tetto

CASALGRANDE. Si svolgerà questa mattina l'autopsia su Stefano Gaetano Abritta, l'operaio di 32 anni, originario della provincia di Cosenza, morto giovedì mattina nel tragico infortunio sul lavoro accaduto alla ceramica «Tab» di Salverra, mentre, insieme ad un collega, stava riparando alcune lastre del tetto che erano state rovinata dal maltempo.

L'indagine aperta dal pm Maria Rita Pantani nei confronti sia del titolare dell'azienda proprietaria del capannone che ha commissionato i lavori, sia del titolare dell'impresa appaltatrice, che a sua volta aveva affidato alcuni lavori ad una terza impresa di Fiorano di Modena, è rivolta ad accertare se siano state rispettate tutte le norme vigenti sulla sicurezza per i lavoratori. Proprio per protestare contro i rischi ai quali sono sottoposti i lavoratori, specialmente quelli provenienti



Il corpo di Gaetano Abritta

dal meridione, lo zio di Abritta, Luciano, aveva inscenato sabato pomeriggio una clamorosa manifestazione in piazza grande a Modena, davanti a centinaia di persone. Sarà lui, oggi, ad accompagnare la salma del nipote verso il paese d'origine dove domani si svolgeranno i funerali.

### Turista viene aggredito dai cinghiali Disavventura per un villeggiante di Albinea sull'Appennino modenese

MONTECRETO (Mo). Brutta disavventura per un villeggiante reggiano in vacanza sull'Appennino modenese. Mentre passeggiava in un bosco è stato caricato da due cinghiali, un maschio e una femmina, l'uno di circa un quintale, l'altra pressappoco di 70 chilogrammi. L'incredibile avventura a lieto fine è toccata a Carlalberto Bursi, residente ad Albinea, mentre era a spasso con Pepe, il suo bastardino di otto anni, ieri mattina su una vecchia mulattiera nella zona di Montecreto.

Bursi è un frequentatore abituale della zona dove trascorre con la moglie le ferie in un appartamento di sua proprietà. Ieri mattina si è incamminato in compagnia del suo Pepe lungo la vecchia stradina che porta all'ex seggiovia di Montecreto, in località Macchiarelle. Qui, termina la salita, la terra spiana un po' e si apre un pianoro. Su questo spiazzo che domina la scarpata, un'impresa edile lavora al recupero di un vecchio rudere. A questo punto il cane, fiutata forse la presenza dei cinghiali, ha strattonato con un movimento improvviso il guinzaglio, portando il

**L'uomo passeggiava nei boschi con il cane Fugge e si arrampica su un escavatore**

proprio padrone all'interno della costruzione.

Grande la sorpresa quando davanti agli occhi di Bursi si è parato un cinghiale femmina con sei cuccioli da allattare. Sulle prime il maschio non era presente e l'uomo tranquillizzato dalla docilità apparente della femmina si è



Un grosso cinghiale dall'aspetto minaccioso

soffermato ancora qualche istante. Ma la femmina, infastidita dalla presenza del cane, aveva nel frattempo trovato soccorso nel maschio che preparava la sua difesa.

Bursi, riavutosi, corre verso un escavatore parcheggiato lì vicino e si arrampica sull'estremità più alta della pa-

la, a circa un metro e mezzo da terra. Qui attende che la furia dei due animali si placchi mentre il suo cagnolino aveva già messo parecchia strada fra i due cinghiali.

Più tardi l'uomo è riuscito a scendere verso il paese e ha raccontato la sua incredibile esperienza.

### «Serve più sicurezza per i portavalori»

Dopo la rapina di Cavriago, le proteste del sindacato vigilanza privata



L'auto del vigilante ritrovata a Corte Tegge

CAVRIAGO. Dopo la rapina ai vigilianti della Coopservice avvenuta alle porte del paese, mercoledì scorso, si fa sentire sulla questione sicurezza il segretario nazionale del sindacato autonomo vigilanza privata, Vincenzo del Vicario. La guardia giurata della cooperativa reggiana fu rapinata di 60mila euro da quattro malviventi che lo legarono e lo lasciarono nel cortile di un casolare di Codemondo.

Ma l'episodio segue di poche ore quello, in realtà molto più tragico, avvenuto lo stesso giorno a Genova, dove una guardia giurata è stata uccisa nel suo furgone mentre trasportava una valigetta con 20mila euro.

«Continua — si legge nella lettera

aperta inviata dal Vicario — lo stillicidio quotidiano di rapine ai danni di portavalori senza che le autorità preposte si rendano conto del fallimento di una politica lassista e finalizzata solo a compiacere gli interessi dei grandi committenti e degli istituti di vigilanza privata che pretendono di mandare allo sbaraglio le guardie giurate a cui è affidato il trasferimento di ingenti somme. Le strumentazioni tecnologiche, infatti, non si sono dimostrate sufficienti a dissuadere i criminali dall'effettuare le rapine. Facciamo perciò appello al ministro Pisano e al capo della Polizia Di Gennaro per un riesame del fenomeno delle rapine ai portavalori».

### Da Cremona a Milano con le tecnologie della Fagioli Tanti curiosi intorno al Toti da oggi in viaggio su 240 ruote



Il Toti sarà ancorato al museo

SANT'ILARIO. E' tutto pronto per l'ultimo viaggio dello storico sottomarino «Enrico Toti», che questa sera, alle 21, inizierà il trasferimento da Cremona — dove si trova attualmente dopo avere attraversato, due anni fa, il mare Adriatico e risalito tutto il corso del Po — fino a Milano, dove — domenica prossima — sarà collocato all'interno del Museo nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo Da Vinci». Per salutare il sommergibile, Cremona ha organizzato una due giorni, iniziata sabato mattina e che si concluderà ieri sera, nella quale tutti i cittadini hanno potuto ammirare il mezzo nel porto della città.

L'evento ha richiamato tanti curiosi e, ovviamente anche numerosi marinai, tra i quali anche i reduci del primo sommergibile da guerra costruito in Italia.

Il sommergibile Toti — ripulito e verniciato a nuovo con i colori originali — si è presentato al pubblico già adagiato sul maxi convoglio fornito dalla ditta Fagioli di Sant'Ilario il cui portatore nel capoluogo lombardo, composto da due carrelli da 240 ruote, per un totale di 62 metri di lunghezza, 5 metri di larghezza e 7,40 metri di altezza. La traversata della «pianura padana» avverrà principalmente

te nelle ore notturne, per non intralciare la circolazione stradale, e toccherà i comuni di Corte Madama e di Settala, prima di inoltrarsi verso il centro della metropoli lombarda. Una volta giunto al museo «Da Vinci», il sommergibile sarà affiancato esternamente all'edificio con una porta, attraverso la quale sarà possibile entrare nel Toti per visitarlo, senza dover entrare, ovviamente, dalla «torretta» i lavori di musealizzazione dureranno fino alla vigilia dell'inaugurazione che è prevista prevista per il 7 dicembre 2005. Per ulteriori informazioni sul Toti e sul museo di Milano è possibile anche consultare il sito [www.museoscienza.org](http://www.museoscienza.org)

### Simulazione di soccorso con gli elicotteri

Una spettacolare esercitazione alla Pietra di Bismantova

CASTELNOVO MONTI. Si svolgerà questa sera la spettacolare spettacolare esercitazione congiunta tra il Soccorso Alpino (Stazione Monte Cusna di Reggio) e l'83° Stormo Sar dell'Aeronautica, di stanza a Rimini che interverranno con i rispettivi elicotteri.

L'addestramento, che inizierà intorno alle 20 e terminerà poco prima della mezzanotte, ricalca quanto accaduto «veramente» in seguito ad un tragico incidente aereo del maggio 2002, quando un

Cessna, in volo da Cannes a Ravenna, si schiantò sulle montagne del crinale appenninico al confine tra le province di Reggio e Massa Carrara.

In quell'occasione, uno degli scampati, con un cellulare, riuscì ad indicare la posizione e le ricerche, effettuate appunto dal personale del Saer, insieme ad unità militari, portò al recupero dei superstiti nonostante la fitta nebbia che gravava sulla zona. L'esercitazione in programma questa sera, ma que-

sta volta nella zona della Pietra di Bismantova, ha lo scopo di mantenere la preparazione e l'intensità operativa.

In una prima fase diurno verranno effettuate manovre di soccorso in montagna con l'utilizzo del verricello affidando le tecniche di soccorso in aree difficili che non consentono l'atterraggio dell'elicottero, con la partecipazione anche delle unità cinofile, che sempre più spesso risultano determinanti nella ricerca di persone disperse.



Un soccorso con il verricello